Ad Arezzo oggi e domani

Si insediano i consigli di quartiere

Saranno eletti i presidenti - Una parte del personale del Comune verrà distaccata nelle sedi dei nuovi organismi

AREZZO, 3

Il 1977 si apre ad Arezzo con l'insediamento dei consigli di quartiere. Eletti sin ieri a suffragio diretto, con una consultazione elettorale che ha registrato un adeguato livello di affluenza alle urne, i nuovi organismi di partecipazione popolare si avviano infatti ad entrare in funzione nel corso di questa settimana. L'insediamento dei consigli è stato preceduto dalla riunione, il 28 dicembre, dei presidenti e dei vicepresidenti dei consigli di circoscrizione.

Nel corso dei prossimi giorni quindi, gli inizi con 22 sedute, si avranno i consigli di quartiere e procederanno a costituzione dei gruppi di lavoro.

Per martedì 11 sono convocate le sedute di insediamento dei consigli di Stoppe Pescaiola, Tiento, Tre Ville, Orto Bizzarro e Pratacci. Per mercoledì 5 sera è convocata quella di Pieve Santo Giovanni. Indetta per domani la regolamento tutte le sedute — che sono pubbliche — saranno presiedute dal consigliere più anziano, in attesa che venga ottenuto nell'ambito delle circoscrizioni il quorum richiesto di voti individuali.

Il primo atto formale sarà quindi l'elezione del presidente e del vicepresidente, il regolamento della nuova potestà e l'elezione pur nel limite di una gestione collegiale anche della più larga partecipazione dei cittadini, scelto a scrutinio segreto tra i componenti del consiglio stesso. Per la sua nomina è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri in carica. Nel caso che alla prima votazione nessun candidato raggiunga la maggioranza richiesta (9 voti su 18) il consiglio dovrà procedere immediatamente ad una votazione di ballottaggio.

Anche nel corso dell'insediamento, gli undici consigli di quartiere potranno svolgere una funzione consultiva della popolazione nella scelta dei loro poteri, spettata invece al l'amministrazione comunale.

Sulla questione della proposta di legge di iniziativa popolare per la costituzione di un parco nazionale delle Alpi Apuane intervengono con una loro presa di posizione le Federazioni del PCI di Massa Carrara, Lucca e della Versilia. Il documento è stato diffuso che si è svolto oggi in questi giorni nella sede della Federazione comunale del PCI di Lucca di Massa Carrara e della Versilia nel quale intervenire con questa loro posizione nella discussione e l'iniziativa legislativa e con questo loro contributo ad aprire un ampio dibattito con tutte le posizioni volte a una protezione del problema, possano scaturire da parte di quanti sono interessati, alla questione e in primo luogo da parte delle altre forze politiche democratiche.

A giudizio dei compagni [illegible] dei promotori della [illegible] CAI, Pro Natura, Italia Nostra, WWF [illegible] individuato nel testo che [illegible] [illegible] e a quelle [illegible] [illegible] dei promotori, e della difesa della natura.

Questo giudizio non [illegible] [illegible] non possono, e non essere, a partire dalla [illegible] da parte dei promotori della proposta di legge [illegible] [illegible] metodo seguito nella proposta di legge che non ha tenuto conto delle [illegible] [illegible] [illegible]